

REGIONE CAMPANIA

Start up, ecco il piano triennale Zero Irap per le Pmi innovative

La Regione Campania lavora a un piano di sviluppo delle start up innovative. Previsto il rimborso totale dell'Irap per gli esercizi 2016 e 2017 a beneficio delle aziende innovative. Ma Palazzo Santa Lucia punta a far diventare per-

manente l'agevolazione e per il prossimo autunno si prepara ad approvare una delibera che estende il rimborso agli anni fiscali che vanno dal 2018 al 2020.

A pagina 4

Start up, la Regione lancia il piano di sviluppo Zero Irap per le nuove aziende innovative

Di GIUSEPPE SILVESTRE

Zero Irap per tre anni alle nuove imprese innovative. È questa l'essenza del "Piano Start Up" a cui lavora la Regione Campania e che interessa le aziende costituite nell'ultimo triennio. L'idea è quella di far diventare questa agevolazione fissa, così da sviluppare in pieno un mercato che a livello nazionale è in costante crescita e vede la Campania capofila, per numero di imprese innovative, tra le regioni del Sud. Per il momento Palazzo Santa Lucia si concentra sul rimborso del 100 per cento dell'Irap a saldo per gli esercizi fiscali 2016 e 2017 ma fonti de ildenaro.it indicano che è già in corso di approvazione l'estensione della misura per il prossimo triennio. La

creazione di nuove attività, anche di microdimensioni, è considerata la strada meglio percorribile per accrescere il numero di occupati e la dimensione tecnologica del sistema Campania. Entro l'autunno sarà approvato l'avviso che estenderà il rimborso dell'Irap anche alle annualità che vanno dal 2018 al 2020 e la dotazione finanziaria sarà innalzata da 600mila a 1 milione di euro l'anno.

Crescita inarrestabile

La vera sorpresa nel quadro italiano è la Campania. Secondo i dati Istat, la Campania nel 2013 registra 63 startup innovative, posizionandosi al settimo posto nella classifica regionale, in parità con il Trentino Alto Adige.

Prima di loro c'è la Toscana, con 105 startup hi-tech. Le Camere di Commercio confermano il settimo posto per la Campania nel dicembre 2014, con 182 startup innovative. La posizione è la stessa ma l'incremento è alto: ben 119 startup innovative in più nel giro di un anno. La svolta avviene nel 2015: la Campania sale al sesto posto (con 309 startup innovative registrate alla sezione speciale del registro a dicembre 2015) mentre la Toscana scivola al settimo posto (302 startup innovative). Nel 2015 il Piemonte è al quinto posto, con 357 startup innovative. Nel 2016, la Campania passa al quinto posto (con 431 startup innovative), scavalcando il Piemonte (416 startup innovative) e la To-

scana (341). Nei primi mesi del 2017 il Trentino Alto Adige scende in undicesima posizione (235 startup innovative), mentre la Toscana scivola al nono posto della classifica regionale (326 startup), preceduta dalle Marche (332 startup) e dalla Sicilia (352 startup), che sta lentamente scalandolo la classifica regionale. A livello nazionale la graduatoria attuale del maggior numero di start-up è guidata dalla Lombardia, che ne conta 1.621 sulle 7.134 presenti in Italia. ●●●



UN MERCATO IN EVOLUZIONE

La situazione

Secondo i dati forniti da Unioncamere in Italia sono attive 7.134 start-up innovative

L'occupazione

Nel periodo intercorrente tra 2014 e primo trimestre del 2017 sono 6.500 i nuovi posti di lavoro creati da queste aziende. Il 10% circa in Campania

La distribuzione

Al primo posto della graduatoria la Lombardia con 1.621 imprese, seguono Emilia Romagna (791), Lazio (679), Veneto (633) e Campania (506), prima regione del Sud

3) Lo sprint

Nell'arco di tempo compreso tra il 2013 e il 2016 la Campania ha scalato posizioni nella classifica nazionale delle regioni con il maggior numero di start-up innovative. Nel 2013 è al settimo posto con 63 imprese, due anni dopo sale al sesto posto con 309 unità e nel 2016 raggiunge addirittura la quinta posizione

